

ALFREDO COLINA VA SULLA LUNA

L'attore monzese torna al Binario 7 con la prima nazionale "Fatemi spazio" di Eleonora Moro

Monza, 31 ottobre 2012 – Alfredo Colina, insieme con la regista Eleonora Moro, apriranno la stagione "Teatro + Tempo Presente 2012/2013" del Teatro Binario 7. Il debutto è fissato per giovedì 8 novembre alle 21 con lo spettacolo in prima nazionale "Fatemi spazio".

Il 21 luglio 1969 alle 4:56 (ora italiana), a pochi metri dal suolo lunare, il comandante Neil Armstrong pronunciava parole che sarebbero entrate nella storia: "Un piccolo passo per l'uomo, un grande balzo per l'umanità".

E se tutto ciò non fosse mai accaduto? Se fosse stata una messinscena per simulare una rivoluzione scientifica mai realmente iniziata? Cosa succederebbe se gli scienziati fossero pronti solo ORA a mandare qualcuno sulla Luna? Come verificare se, vista la crisi e i disastri ambientali all'ordine del giorno, la Luna possa essere nuovo luogo per costruire case e vendere terreni?

Da qui parte la storia di Alfredo C., un uomo comune, non sposato, senza lavoro: se partisse per la Luna, non mancherebbe a nessuno. Lo spettacolo racconta in modo divertente e appassionato, le avventure e gli espedienti di questo improbabile naufrago poetico, assunto dalla NASA, che in modo rocambolesco e clownesco, troverà il modo di fare LA vera rivoluzione scientifica.

E se vivere sulla Luna non fosse così difficile? Se spuntassero le carote, e la musica fosse diffusa via radio? Se la terra vista da lontano fosse così bella da potere essere amata ancor più che da vicino? E se questa fosse la felicità? Alfredo C., con il coraggio dei folli, sembra così trovare la sua strada tra le piante dell'orto lunare e le vecchie canzoni rimbalzate nell'etere senza gravità.

Intanto sulla Terra si scatenerà l'inferno delle speculazioni e dei raggiri: le banche, la politica e la NASA cercheranno di sfruttare la sua avventura.

In un mondo fatto di falsi specchi, realtà deformate e manipolate, l'ingenuità e la (s)fortuna di Alfredo diventano simbolo della nostra condizione umana.

VIVI IL "DIETRO LE QUINTE"

Primo appuntamento della rassegna omonima organizzata dalla Provincia di Monza e della Brianza in collaborazione con il Teatro Binario 7 - Compagnia La Danza Immobile e i circuiti bibliotecari della provincia: **la regista dello spettacolo Eleonora Moro presenterà in anteprima "Fatemi spazio" ai lettori della biblioteca S. Gerardo di Monza** sabato 10 novembre alle ore 11. La settimana antecedente lo spettacolo presso la biblioteca Civica sarà presente lo scaffale tematico "Esploratori dello spazio". Inoltre gli **utenti delle biblioteche** della Provincia di Monza e della Brianza avranno **diritto ad un biglietto ridotto** per la "*Prima nazionale*" di giovedì 8 novembre e per domenica 11 novembre alle ore 21.

Per maggiori info: www.teatrobinario7.it - www.provincia.mb.it/biblioteche

ALFREDO COLINA

Nato a Monza nel 1962, diplomato alla scuola di teatro Quelli di Grock, cabarettista e attore, si è esibito in numerosi spettacoli - alcuni anche al leggendario Zelig - a teatro e in tv (tra gli altri: "Buldozer" con Enrico Bertolino, "Un ciclone in famiglia" con Massimo Boldi, "Mai dire martedì"

con il Mago Forest e la Gialappa's). Nel cinema ha partecipato a "Le barzellette" di Carlo Vanzina e a "Il cosmo sul comò" e "La banda dei Babbi Natale" di Aldo, Giovanni e Giacomo. È co-direttore artistico de La Scuola Delle Arti di Monza.

ELEONORA MORO

Diplomata in Regia Teatrale presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano, collabora con diversi teatri italiani ed europei come attrice, regista, autrice e cantante (tra gli altri: Festival Theatre e Jeunesse pour l'Europe di Grenoble, Festival Praga Europa Musica, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Litta di Milano, Teatro Stabile e Scuola Holden di Torino). Collabora con AsLiCo e Filarmonica della Scala come regista lirica e docente di laboratori musicali. Dal 1996 insegna recitazione, tecnica vocale, canto, narrazione e regia in diverse scuole italiane, tra cui, dal 2009, alla Civica Scuola Paolo Grassi di Milano.